

GENTE PER GENTE

Dalla diffidenza, all'incontro, al crescere come comunità

Alberto Baccichetto - La Esse società cooperativa sociale | abaccichetto@laesse.org
Giulia Cavalletto - La Esse società cooperativa sociale | gcavalletto@laesse.org



Introduzione

Gente per Gente è un progetto di sviluppo di comunità attuato in un quartiere della città di Treviso. Nasce da un gruppo di cittadine e cittadini, connessi e supportati da una Parrocchia limitrofa al dormitorio comunale. I cittadini si sono posti l'obiettivo di affrontare il problema dell'isolamento e dell'assenza di prospettive per le persone senza dimora che frequentano il territorio. La teoria del cambiamento, su cui si muove il progetto, si fonda sul promuovere contesti di socializzazione nei quali possano emergere bisogni, problemi, desideri nella relazione tra persone con e senza dimora. A partire da tali processi di socializzazione è possibile migliorare la qualità della vita attraverso la nascita di nuovi soggetti collettivi in grado di affrontare problemi complessi e ampliare le reti egocentrate delle persone emarginate dalla società. L'approccio teorico di fondo che guida l'intervento è la teoria dell'empowerment di Marc Zimmerman.

Materiali e metodi

Il percorso si sviluppa secondo l'approccio metodologico della Ricerca-Azione seguendo il modello Branca-Colombo (2003 - 2020).

Fase di promozione

- Avviare un gruppo promotore che allarghi il coinvolgimento in modo ampio a persone senza dimora e residenti nel quartiere;
 - creare contesti che permettano di passare dall' aggregazione (stare assieme) alla socializzazione (condividere problemi, bisogni, desideri per il futuro);
 - sperimentare dei percorsi di co-progettazione e partecipazione.
1. Azione per conoscere: incontro comunitario di emersione delle aspettative e delle istanze collettive, analisi del fenomeno nel quartiere, nascita gruppo promotore.
 2. Azione per progettare: gruppo promotore di 15 persone che analizza i problemi e il contesto progettando le prime attività.
 3. Azione per cambiare: attivazione delle prime proposte ai senza dimora che frequentano il dormitorio e abitano gli spazi del quartiere: orto condiviso, domenica in oratorio, pranzo comunitario.

Numeri possibili

- In un anno e mezzo di progetto:
- da 15 persone del gruppo iniziale a 100 costantemente coinvolte nelle attività;
 - 1 community di circa 100 persone;
 - 8 sotto gruppi di lavoro;
 - 27 domeniche aperte con una media di 20 persone presenti ogni domenica;
 - 8 uscite in orto tra lavoro collettivo e convivialità;
 - 3 eventi di comunità in orto grazie ai prodotti della terra;
 - 10 pranzi organizzati, più di 200 persone coinvolte;
 - 3 laboratori di cucina;
 - 16 job lab a cui si intervallano incontri settimanali con agenzie e servizi del territorio;
 - 2 "job lab in formazione" per condividere informazioni e formazione con le altre associazioni e organizzazioni del territorio;
 - 2 laboratori di italiano estivi attivati, con 10 incontri ciascuno e una media di 15 persone che hanno partecipato costantemente;
 - 1 assemblea informativa aperta al quartiere "Dalla diffidenza all'incontro. Il nostro percorso di cittadini nel costruire relazioni con le persone senza dimora";
 - 1 assemblea generale di Gente per Gente di progettazione del percorso futuro;
 - 1 casa per 5 persone senza dimora.

Siamo arrivati a...

- Realizzare un processo di sviluppo di comunità che sta promuovendo l'empowerment individuale, sociale e di comunità;
- le persone senza dimora non sono più solo dei beneficiari ma partecipano attivamente alla programmazione e gestione delle attività: si stanno riscoprendo come cittadini di un territorio;
- è in corso un processo di apprendimento trasformativo degli adulti, che ha permesso di rivedere alcuni schemi mentali e affrontare questioni razziali e di discriminazione persistente per le persone senza dimora in una logica di intersezionalità (Creenshaw);
- si sta evolvendo una nuova infrastruttura nella comunità che la porta a diventare un vero e proprio soggetto collettivo. Sta nascendo una nuova comunità.

Obiettivi del progetto

- Promuovere l'empowerment individuale, sociale e di comunità delle persone con e senza dimora;
- favorire il collegamento fiduciario tra i diversi soggetti presenti nel quartiere e che contribuiscono allo sviluppo umano, delle relazioni di aiuto e di comunità;
- supportare le persone senza dimora nella gestione di alcuni aspetti della vita quotidiana al fine di facilitare l'affermazione dei loro progetti di vita;
- aumentare le reti sociali delle persone per creare le opportunità per un riscatto.

Fase di attivazione

- Consolidare e organizzare un nuovo soggetto collettivo: ad oggi abbiamo 1 gruppo di coordinamento generale delle attività e 8 sottogruppi di lavoro che portano avanti le diverse iniziative;
- i gruppi di lavoro sono composti in modo misto tra abitanti del quartiere e persone senza dimora che partecipano con costanza alla programmazione dei lavori;
- a luglio 2025, la prima assemblea generale alla quale hanno partecipato persone con e senza dimora. L'assemblea ha determinato delle priorità strategiche sul futuro: continuare le attività, potenziare la comunicazione, intervenire maggiormente nei problemi legati all'accesso alla casa per le persone, dare una struttura giuridica al progetto tramite la costituzione in associazione.

Risultati

Gestione comunitaria di un orto condiviso

Pranzi per la comunità

Domeniche in relax: spazio di socializzazione aperto a tutti due domeniche al mese in oratorio

Job Lab: laboratorio permanente di supporto alla ricerca lavoro, orientamento legale e al territorio

Laboratori di conversazione in lingua italiana

Housing sociale: gestione di un appartamento per persone senza dimora con autonomia economica

